

# Il mercato a due facce: 22 mila case comprate, ma è -15,4%

L'effetto pandemia si è fatto sentire, eccome, anche sul mercato immobiliare. Ma dopo tre mesi in cui tutto si è fermato, i primi dati dopo la riapertura mostrano «una attenzione rinnovata e costante delle famiglie milanesi per la casa», come ha spiegato Mario Breglia, presidente di Scenari immobiliari, durante la riunione del Forum di ieri e oggi a Santa Margherita ligure. Infatti, provenendo da un ciclo di mercato molto positivo, sebbene l'impatto del lockdown sull'economia locale sia stato pesante, «il risultato negativo a fine anno sarà inferiore rispetto alle prime previsioni». Il 2020, spiega Breglia, «dovrebbe chiudersi con 22 mila compra-vendite, registrando un calo di circa il 15,4 per cento rispetto al 2019, a fronte di una media nazionale del 23,6 per cento, con un incremento dell'offerta di poco superiore al quattro per cento». Le previsioni per il 2021 sono di ripresa, con volumi scambiati a fine 2021 prossimi ai risultati del 2019; nel 2021 gli scambi interesseranno 25 mila case, rispetto alle 26 mila dello scorso anno. L'offerta disponibile sul mercato, invece, dovrebbe crescere ulteriormente rispetto all'anno in corso. «L'andamento dei valori immobiliari degli ultimi anni — sottolinea Breglia — conferma la forza dell'industria immobiliare milanese». Il trend delle quotazioni è tornato a stabilizzarsi anche in periferia.